



Prot.: 9011/ARS/RAO/P 23 OTT. 2017

Ai Sigg.ri Direttori Generali:

ASUR
INRCA
A.O. Marche Nord
AOUOR Ancona

LORO SEDI

OGGETTO: Settore Diabetologia – Attuazione DGR 888/2017 “Linee di indirizzo per la prescrizione ed il corretto utilizzo dei Sensori per il Monitoraggio glicemico continuo (GCM)” – Comunicazioni

Si fa riferimento alla Delibera in oggetto indicata ed in particolar modo ad alcune segnalazioni pervenute dal territorio relativamente all'utilizzo dei Flash Glucose Monitoring (FGM).

Al riguardo si forniscono i seguenti chiarimenti:

- nella DGR 888/2017 si è volutamente usato il termine generico “Continuous Glucose Monitoring (GCM)” proprio per includere tutti i sistemi, attuali ed eventuali futuri, per la misurazione della glicemia, ovviamente prevedendo anche quei più semplici, e nel caso anche meno costosi, come il “Flash Glucose Monitoring- FGM”;
- in particolare - come sottolineato anche dalle società scientifiche e da alcune delibere di altre regioni - contrariamente agli altri sistemi CGM, il FGM non possiede allarmi per iper- o ipoglicemie e non è quindi adatto all'impiego in pazienti con ipoglicemie inavvertite. Inoltre, il sistema richiede la conferma della lettura tramite glicemia capillare quando si abbiano variazioni ampie e inspiegate del glucosio; la fornitura dei sensori deve quindi accompagnarsi ad una fornitura (seppure ridotta rispetto agli altri pazienti) di strisce reattive per la glicemia. Ne deriva pertanto che la principale e reale differenza tra le due sigle è la presenza o meno degli ALLARMI per variazioni brusche e/o importanti della glicemia;
- si precisa altresì che il termine “continuous” viene abitualmente usato per sistemi che forniscono il dato “automaticamente e continuativamente” sul display; anche il FGM è in grado di dare “a richiesta e continuativamente” sul suo display il dato e il trend, senza staccare il sensore. Il termine “real time” pertanto si riferisce alla possibilità di vedere immediatamente (a richiesta o automaticamente) il dato ed esclude invece i sistemi che necessitano di staccare il sensore (e quindi renderlo inutilizzabile) e collegarlo ad un altro apparecchio per vedere i dati dei 7 giorni precedenti (come i sensori di vecchia generazione);
- la delibera 888/2017 non è volutamente entrata in questi dettagli descrittivi proprio per lasciare allo specialista diabetologo la scelta di prescrivere lo strumento più adeguato a ciascun paziente in base alle caratteristiche cliniche ed esigenze di monitoraggio glicemico, nonché in base al costo/beneficio, utilizzando sistemi più semplici e meno costosi in pazienti meno a rischio e strumenti più complessi e costosi nei pazienti più a rischio.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori informazioni/chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
Dr. Giovanni Lagalla

